

IL PERNO

IL PERNO - Periodico di informazione del Comune di Sommariva Perno - Anno XLI - n. 1 - marzo 2021 - una copia € 2,50
Stampa "l'artigiana" azienda grafica, Alba

**L'Amministrazione
Comunale
augura
a tutti**

**Buona
Pasqua**



Questo numero de "Il Perno" è stato chiuso in data 26 marzo 2021.

I LAVORI PER LA SICUREZZA



Con l'apposizione dello stemma del Roero si sono conclusi i lavori di sistemazione del ponte (foto di G. Nervo).

Sono in partenza importanti lavori per mettere in sicurezza o migliorare zone del territorio sommarivese, grazie a significativi contributi da parte dello Stato, integrati con fondi del bilancio comunale. Il primo interesserà il concentrico e, una volta concluso, garantirà la sicurezza completa e definitiva del paese grazie al completamento e miglioramento del sistema integrato di raccolta delle acque bianche del concentrico, iniziato vent'anni fa. Il progetto ammonta a € 905.000 onnicomprensivi e su questo sono stati ottenuti com-

pletivamente dallo Stato € 409.283,05. Pertanto si interverrà inizialmente sul rio che dalla provinciale, all'altezza di via dei Giardini, porta alla Maunera, davanti al campo sportivo: si concluderà la costruzione del canale in cemento, interrotto al momento in corrispondenza del piazzale nord del cimitero, congiungendolo con il manufatto già realizzato in parte dai privati (Ferrero-Fantini-Mollo) in località Piano. L'intero canale si coprirà poi con un solaio prefabbricato in cemento, ispezionabile, come si è fatto nel tratto



Lo stemma del Roero.

finale di via dei Giardini. Si otterrà così un passaggio pedonale e ciclabile attrezzato con lampioni e panchine, che unirà la provinciale a via Maunera e quindi al Centro sportivo. Il Comune integrerà con fondi di bilancio al fine di decongestionare il canale delle acque bianche di Via Roma e tutto il relativo flusso che ora viene convogliato nel rio Sappelletto all'incrocio Bonini-Via Roma. Il secondo intervento, finanziato con soldi dello Stato per 599.935,95 euro, riguarderà la messa in sicurezza del Rio Mellea dal confine con Monticello fino all'incrocio con la provinciale, per ridurre e possibilmente eliminare definitivamente il rischio idrogeologico rappresentato dal rio Mellea stesso. Il tratto del rio sarà

L'Amministrazione
segue a pag. 2

Il coraggio di dire "Non lo so"

Il momento più bello delle mie vacanze di adolescente era il campeggio ai Prati del Vallone, a Pietraporzio, con l'indimenticato zio John: i falò, le polentate, ma anche le lunghe escursioni fino ai fortini del confine o ai laghi. Mi ha sempre fatto riflettere il senso di quel "salire": camminare con fatica, passo dopo passo, e volgere lo sguardo verso l'alto, verso quella cima o quel pianoro che sembravano sempre irraggiungibili, ma volevano dire riposo e soddisfazione di aver toccato una meta.



Quanto è simbolico quel "salire". Quanto può essere simile al cammino dell'uomo, dell'umanità intera verso la conoscenza. Nell'antichità si riteneva che tutto quello che si poteva scoprire o conoscere fosse già posseduto e che quindi la scienza non fosse altro che riordinare, spiegare, chiarire quello che già si sapeva. Oggi sappiamo che la conoscenza non è un circolo chiuso, ma un percorso aperto, in continuo divenire, e che quindi "scienziato" e "ricercatore" sono di fatto sinonimi. E la vera conoscenza è pronta, se nuovi dati lo dimostrano, a smentire sé stessa, a superare o persino contraddire quello che ha affermato fino a ieri... Volgarmente si dice che solo i cretini non cambiano mai idea... E questa è un'altra delle tante riflessioni che questa maledetta pandemia ci deve indurre a fare. Viviamo cullati nella comoda illusione delle nostre certezze, anche scientifiche o mediche. Cerchiamo (e la pretendiamo subito) la risposta a tutte le domande o la rassicurazione per tutte le ansie. Quando invece siamo dissestati dall'imprevisto e ci scopriamo deboli, ci aggrappiamo a quanto ci sembra

dott. Luciano Bertolusso

segue a pag. 4

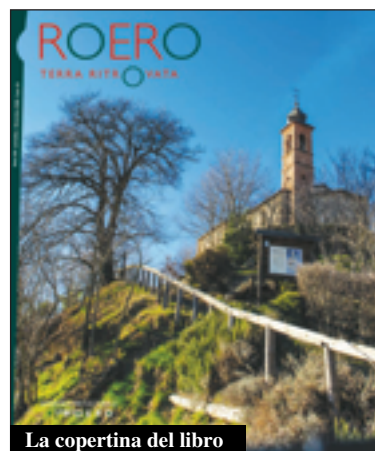
Il Roero in 1800 pagine

E' uscito a dicembre il numero 15 della rivista *Roero. Terra ritrovata*. Non è stato possibile presentarla ufficialmente (lo faremo in estate), ma si può acquistare in tutti i paesi del Roero.

Il volume, di 120 pagine, si apre con un'ampia sezione dedicata al "Roero al tempo dei Romani". Il prof. Gianmarco Gastone, sommarivese, autore dell'articolo, fa una interessante carrellata sulla storia del Roero dall'età preromana fino all'insediamento dei nuovi "signori del territorio", il cui apporto in termini di cultura, economia, vivacità fu fondamentale per la nostra terra. Non mancano storie di fatti e monumenti (la battaglia di Polenzo, il Turriglio di Santa Vittoria...) e personaggi che, attraverso le lapidi, ci parlano di una terra viva, forte, economicamente

importante. A completamento della sezione dedicato ai Romani, un intrigante articolo di Paolo Destefanis porta il lettore sulle tracce, numerosissime, dei "Santi combattenti" della Legione tebana

segue a pag. 7



La copertina del libro

Il Comune ti aiuta!

Il Comune dal 15 marzo ha attivato uno sportello per chi intende prenotarsi per la vaccinazione anti Covid.

Per ora funziona per i nati dal 1942 al 1951 compresi, ma andrà avanti per le varie fasce di età se la Regione confermerà le attuali modalità di prenotazione.

Chi ha difficoltà a registrarsi può dunque contattare **Beppe Muò**, presidente del Gruppo Volontari di Sommariva Perno al numero 339/7342043 per informazioni e prenotazioni.

Chi è in grado di prenotarsi da solo può collegarsi al link: www.ilpiemontetivaccina.it/preadesione.

Attenzione! Per le categorie con patologie a rischio rivolgersi al medico di famiglia.

Dalla sala del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale lo scorso 26 gennaio si è nuovamente riunito on line per la prima seduta del 2021. Numerosi e importanti i punti in discussione, approvati all'unanimità dai consiglieri, tutti presenti. Elenchiamo i più importanti.

Del. n. 2 – Viene determinato il nuovo perimetro relativo a cinque aree edificabili (che vengono trasformate da "Aree a edificazione libera" a "Permesso di costruire convenzionato") e alcune porzioni di aree produttive poste nelle vicinanze dei cimiteri del Capoluogo e di San Giuseppe, con approvazione contestuale della deroga alla fascia di rispetto cimiteriale (confermata quella attualmente vigente con ampliamento su alcuni lati in conformità al parere espresso dall'ASL CN2). Ciò non costituisce variante al P.R.C.G.. Non partecipano alla discussione e alla

votazioni il sindaco e il consigliere Massimo Bertolusso.

Dell. n. 3/4/5 – Sulla base di quanto deliberato in precedenza, il Consiglio approva i "permessi di costruire convenzionati" per alcune aree edificabili, previste in P.R.C.G. nelle vicinanze del cimitero del capoluogo, presentati dai signori Federico Gagliardi, Luisa Pasquero, Giuseppe Bertolusso, Giacomo Bertolusso, Dario Bracco e Adelaide Belati. Il sindaco e il consigliere Massimo Bertolusso non partecipano alla discussione e alla votazione delle delibere n. 3 e 4. Del. n. 6 – Il Consiglio indica al sindaco, che li nominerà con suo atto, Stefano Rosso, Massimo Bertolusso, Giovanni Battista Delmondo, Matteo Delmondo e il presidente pro-tempore della Pro Loco o suo delegato quali componenti della Commissione comunale per la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine), approvata il 30/8/2011. La Commissione ha il compito di esaminare le richieste di iscrizione nel registro della De.C.O. stessa.

Del. n. 9 – Dopo la verifica della quantità, qualità e determinazione dei prezzi, il consiglio delibera di non prevedere nessuna area da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, da concedersi in diritto di superficie o da cedere in proprietà per l'anno 2021.

Del. n. 10 – Il Consiglio determina nella percentuale del 20% l'ammontare dei proventi previsti da incassare per l'anno 2021 degli oneri di urbanizzazione secondaria stimati pari ad € 25.000,00 da destinarsi ad interventi relativi agli edifici di culto quindi per una quota di € 5.000,00.

Del. n. 11 – Vengono individuati i

servizi, i costi e i mezzi di finanziamento dei servizi pubblici a domanda individuale, che sono la refezione scolastica, per la quale è prevista una entrata di € 4.500 e un costo di € 20.000 (22,50% di copertura), il trasporto scolastico (entrate € 10.000,00 costo € 36.500,00 copertura 27,40%) e l'asilo nido (€ 18.000,00; € 33.000,00; 54,55%). Percentuale di copertura media: 36,31%.

Del. n. 12 – Viene approvato il nuovo Regolamento che istituisce e disciplina provvisoriamente il canone patrimoniale unico per l'occupazione di aree e spazi pubblici, la pubblicità e l'occupazione di aree e spazi destinati al mercato. Successivi regolamenti specifici ne disciplineranno in dettaglio le modalità di funzionamento, comprese le tariffe, che al momento restano invariate.

Dell. n. 13/14 - Vengono determinate e confermate anche per l'anno 2021 le aliquote relative alla Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irppef) e le aliquote IMU.

Del. n. 15 – Dopo l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari (Del. n. 8), vengono approvati il Bilancio di previsione 2021-2023 e il Documento Unico di programmazione 2021-2023. Il Bilancio Preventivo pareggia sulla somma di € 2.896.546,23.

Del. n. 16 – Il Sindaco comunica al Consiglio che il Ministero degli Interni, con due decreti di gennaio e novembre 2020, ha assegnato al Comune di Sommariva Perno, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio dello Stato 2020, una somma totale di € 100.000,00 da destinare all'efficientamento energetico e allo sviluppo territoriale sostenibile. Il Comune intende destinare tali contributi per l'anno 2021 per lavori di riqualificazione energetica di edifici comunali, di impianti di illuminazione pubblica e di messa in sicurezza del patrimonio comunale. Se ne parlerà poi in dettaglio.

A cura della redazione

AVVISI DA SEGNARE

Dal 3 marzo la distribuzione e/o la fornitura dei sacchetti indifferenziati con codice (bianchi), plastica (gialli con codice), umido (biodegradabili) avviene esclusivamente ogni mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 presso l'ecosportello nei locali della "ex posta", sotto l'arco. L'amministrazione sta definendo intanto con il Consorzio di raccolta rifiuti l'istituzione di un'ulteriore giornata di apertura al pubblico e/o l'estensione dell'attuale orario, anche per andare incontro alle necessità segnalate dai cittadini.

Con l'occasione si ricorda che tutte le segnalazioni di disservizio relative al sistema di raccolta dei rifiuti possono essere comunicate personalmente al predetto sportello o mediante contatto telefonico al numero 0172-1836703 – sig. VALSANIA – ecosportello.sommariva.perno@strweb.biz

Gli uffici comunali, nel pieno spirito di collaborazione con la cittadinanza, pur non essendo i diretti gestori del servizio, possono raccogliere le eventuali segnalazioni pervenute in altri sedi per poi trasmetterle al consorzio COABSER (Consorzio Albese Braidesi Servizi Rifiuti – tel. 0173.364891).

Si ricorda ancora ai cittadini che, per una corretta gestione del sistema di raccolta, è indispensabile conservare il codice "QR code" riportato nella lettera unita ai sacchetti consegnati a ciascun nucleo familiare dai volontari della protezione civile.

Vista l'emergenza epidemiologica in atto si raccomanda a tutti i cittadini di recarsi presso gli uffici del comune solo previo appuntamento negli orari affissi in entrata e a visionare periodicamente il sito istituzionale e l'apposita sezione "news" per essere costantemente aggiornati.

IL PERNO
PROPRIETA' DEL COMUNE DI SOMMARIVA PERNO.

P.za G. Marconi, 11

Registrato presso il Tribunale di Alba in data 15/5/1981, n. 390.

Direttore: geom. Walter Cornero, sindaco.

Direttore responsabile: Gian Mario Ricciardi.

Coordinatore: Andrea Cane.

Impaginazione e grafica: Gian Mario Ricciardi e Andrea Cane.

Fotografie: Roberto Bortignon e Andrea Cane.

Gruppi di Redazione: Acli Valle Rossi, Banda Musicale del Roero, Biblioteca Civica, Centro Culturale San Bernardino, C.S.R. Nuoto, Acli San Giuseppe, Gruppo Alpini, Gruppi Fidas Capoluogo e S. Giuseppe, Gruppo comunale di Protezione Civile, Gruppo Volontari, Pro Loco di Sommariva Perno, Gruppo Cui dra fròla 'd Sumariva, Società Volley Sommariva Perno, U.S.D. Sommariva Perno, MondoGiovani.

Edizione e stampa: l'artigiana, azienda grafica s.r.l.; Corso Bra, 20 - Alba - Tel. 0173-362353

Abbonamento annuo: € 20,00; una copia: € 2,50. Per versamenti: c.c.p. n. 15881121, intestato a Comune di Sommariva Perno.

www.comune.sommarivaperno.cn.it

I lavori in partenza

segue dalla prima

interessato da lavori di pulizia generale dell'alveo, risagomato in alcuni tratti, con la sistemazione delle sponde e con importanti lavori di ingegneria idraulica.

I tempi. La Legge di Bilancio statale ha garantito innanzitutto un contributo complessivo di oltre 59.000 euro, che consentiranno di affrontare le spese per la progettazione definitiva ed esecutiva dei vari interventi in programma, già in avanzata fase di elaborazione. I lavori previsti sono importanti ed impegnativi e saranno affrontati tra questo e il prossimo anno, con un occhio di riguardo al rio Mellea. Una volta conclusi, garantiranno però ulteriore sicurezza al territorio, in un'ottica di prevenzione e non di intervento a... danni avvenuti, com'era nella logica di un tempo.

Proseguono intanto i lavori per la sistemazione del locale sotto la palestra delle scuole: dopo la pavimentazione, saranno sistemate alle varie aperture su via San Giovanni e via Ceretta tende che consentano di oscurare o di proteggere dall'acqua e dal vento e saranno predisposti anche punti luce per illuminazione serale. A lavori conclusi, durante l'anno scolastico sarà uno spazio di circa 200 mq coperto, ma aperto, a disposizione delle scuole elementari e medie. In estate, potrà essere utilizzato per "Estate ragazzi" e come preziosa area al coperto in caso di manifestazioni programmate in piazza dal Comune o dalle varie associazioni, ma non realizzabili per condizioni atmosferiche avverse.

L'Amministrazione

I nati

(dal 1/1 al 9/3/2021)

1- ASTEGGIANO Pietro, nato il 4/1 (Loc. Socché); 2- MOLLO Pietro, nato il 12/1 (Loc. Galli); 3- ALLASIA Rebecca, nata il 22/2 (Loc. Piano). Nati nel 2021: tre.

La grande arte per noi

Una personale di **Luigi Mainolfi**, artista di fama internazionale, rappresenterà il momento culturale dell'anno a Sommariva Perno. Tra maggio e ottobre il nostro paese ospiterà infatti uno degli eventi previsti nel progetto della grande mostra "Earth and Fire. La ceramica dei grandi maestri", promossa nell'ambito del "Sentiero dei Frescanti", circuito cui da poco ha aderito il Comune di Sommariva Perno.

La mostra, organizzata su iniziativa del Comune, richiamerà sicuramente nel nostro paese tanti appassionati d'arte, che siamo certi troveranno suggestivo il connubio di un'installazione d'arte contemporanea inserita in un contesto barocco come San Bernardino.

Con "Earth and Fire", curata da due tra i più geniali professionisti dell'arte come Achille Bonito Oliva e Vincenzo Sanfo, personalità conosciute a livello internazionale, arriveranno in nove Comuni del Roero opere di artisti del calibro di Pablo Picasso, Andy Warhol, Marina Abramovic, Ai Weiwei, Mimmo Paladino, Jeff Koons, Zhang Hongmei, Jean Pierre Raynaud e di tanti altri protagonisti dell'arte mondiale, in un percorso che non potrà che essere emozionante e con importanti ritorni anche in termini turistici ed enogastronomici per l'intero territorio.

Su Il Perno di maggio parleremo in dettaglio di date, orari, prenotazioni.

Una calo netto e incomprensibile

Cinquantasei abitanti in meno in un anno! Sommariva Perno è in decrescita costante e per certi versi clamorosa, con una perdita di 176 unità in sei anni. Se a fine dicembre 2019 gli abitanti erano infatti 2738, un anno dopo le lancette dell'anagrafe si sono fermate a 2682. A Sommariva Perno 1293 sono oggi i maschi (38 in meno del 2019), 1389 le femmine (18 in meno), i quali vivono in 1144 famiglie (sei in meno rispetto all'anno precedente) e due convivenze (residenza L'Annunziata e caserma).

L'anno scorso sono nati 12 bambini (18 erano stati l'anno precedente), di cui 7 maschi e 5 femmine, mentre 54 (29 uomini e 25 donne) sono stati i deceduti (20 in più del 2019), con un saldo naturale negativo di ben 42 unità (nel 2019 erano state "solo" 16).

Sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente il movimento migratorio: 84 (contro gli 87 del 2019) sono infatti risultati i nuovi cittadini provenienti da altri Comuni (67) o dall'estero (12) o per altri motivi (5), mentre 98, di cui ben 27 stranieri, sono stati gli emigrati per ragioni di lavoro, di matrimonio, ecc. (erano stati 102 l'anno precedente), con un saldo negativo di 14 unità. La somma dei risultati del saldo naturale (-42) e dell'andamento migratorio (-14) porta dunque alla diminuzione di 56 unità dei sommarivesi residenti al 31 dicembre 2020.

I numeri dell'anagrafe del 2019 evidenziano anche un ulteriore calo della popolazione straniera residente nel nostro paese. Centosettantanove erano infatti gli stranieri residenti al 1° gennaio 2019, 160 quelli registrati al 31 dicembre, con una diminuzione di 19 unità (erano state quattro nell'anno precedente).

Dei 160 stranieri, che rappresentano il 5,96% della popolazione sommarivese (nel 2019 erano il 6,53% e l'anno precedente il 6,60%), 64 sono i maschi, 96 le femmine. Sempre il Marocco, con 24 cittadini, è il Paese non facente parte dell'UE più rappresentato a Sommariva Perno. Seguono Albania (13), Tunisia (11), Argentina (3), Thailandia e Ucraina (2), Filippine, Gambia, Mali, Moldova e Svizzera tutti con una presenza, oltre a 100 cittadini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea: Romania (96), Danimarca, Finlandia, Francia e Germania con un cittadino ciascuno. La comunità romena residente a Sommariva Perno, diminuita di 11 unità rispetto al 2019, rappresenta, da sola, il 3,57% dell'intera popolazione sommarivese (l'anno scorso era al 3,90) ed il 60% di quella straniera. La percentuale dei cittadini stranieri comunitari è dunque del 62,25% contro il 37,75% degli "extracomunitari", a cui appartengono cittadini europei non comunitari (svizzeri, albanesi, moldavi, ucraini), americani, africani e asiatici.

SIAMO DIVISI COSÌ

Al termine di un decennio può essere interessante "fotografare" la composizione della popolazione sommarivese per fasce di età. Abbiamo scelto la stessa scala usata per i prestiti in biblioteca, "giocando" poi poi con aggregazioni diverse. Ecco i risultati.

A Sommariva i bambini da 0 a sei anni sono in tutto 129 (58 maschi e 71 femmine): 65 nella sottofascia da 0-3 e 64 in quella da 4-6. I ragazzi in età scolare inferiore (7-14 anni) sono in tutto 194 (99 maschi; 95 femmine), di cui 120 nelle elementari e 74 nelle medie. Il totale dei bambini e ragazzi da 0 a 14 anni è dunque di 323 unità, pari al 12% della popolazione. Se a questi si aggiungono i 122 ragazzi dai 15 ai 19 anni (58 maschi e 64 femmine, dei quali la maggior parte studia, ma molti già lavorano), si arriva ad una percentuale del 16,60% di bambini, ragazzi e adolescenti.

I giovani - Duecentonovantotto sono poi i giovani dai 20 ai 30 anni (146 maschi e 152 femmine, cioè l'11,11%), mentre 1250 (604 maschi e 641 femmine) sono gli adulti dai 31 ai 64 anni, che corrispondono alla fascia più larga della popolazione con una percentuale del 46,60%.

Gli anziani. Se si considera ancora la definizione ufficiale che identifica per "anziano" chi ha compiuto 65 anni, la popolazione nella "terza età" di Sommariva Perno sarebbe allora di 689 unità, pari al 25,69%. Tanto. In realtà i 323 sommarivesi compresi tra i 65 e i 74 anni (164 maschi e 159 femmine, per una percentuale del 12%) sono oggi classificabili, secondo la Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, come "giovani anziani", in quanto ancora pienamente operativi e in buona parte produttivi. Ci sono poi gli "anziani", che vanno dai 75 agli 84 anni e che sono in tutto 251 (123 maschi; 128 femmine) e i "grandi vecchi" (da 85 a 99 anni), che a Sommariva Perno sono 115 (39 uomini; 76 donne): in tutto 366 veri anziani che corrispondono al 13,65% della popolazione. Per la prima volta da molti anni non ci sono più centenari o ultracentenari: la sommarivese più anziana, ospite della Residenza L'Annunziata, ha compiuto infatti 99 anni e rientra quindi nei "grandi vecchi".

A cura di Andrea Cane

Il Parco cambia per rinnovarsi

Collegati via Google meet, il sindaco del Roero hanno rinnovato, il 4 marzo, il consiglio di amministrazione di Roero Verde 2.0 per i prossimi tre anni. Accanto al sottoscritto, confermato presidente (per acclamazione come tutti gli altri), entra il sindaco di Montà Andrea Cauda (presidente dell'Ecomuseo) come vicepresidente, segretario è Mattia Artusio su indicazione del sindaco di Guarene, consiglieri il vicesindaco di Pocapaglia Beppe Dacomo e il sindaco di Baldissero Michele Lusso. Ora che tutti (ma proprio tutti, dal Papa a Biden) con la pandemia hanno scoperto il bello del green, partirà, con i Comuni, una grande riscoperta del parco che si concretizzerà in una migliore attenzione ai percorsi delle mountain bike (in collegamento con la nuova gestione della ex Bocciofila), il percorso natura, le aree giochi per i bambini, le rotte migratorie degli uccelli.

Inoltre verrà creato nell'ex pineta dei folletti un vivaio di piante per tutti i comuni. Ne sono state piantate oltre 100 mila. Ora vanno diradate e inviate nei nostri paesi, gratis.

Per ora il programma varato dipende dalla pandemia in corso. Tuttavia abbiamo voluto abbozzare alcune date.

Domenica 25 aprile o domenica 9 maggio - Apertura del parco la domenica e i festivi fino alla terza domenica di settembre.

Domenica 27 giugno (o una domenica di luglio, dipende dal virus) teatro del bosco, lago delle ginestre, ore 17- Concerto, in collaborazione con il Centro culturale San Bernardino.

Maggio - Il riccio e la farfalla per scuole materne ed elementari.



Il "teatro verde" del parco forestale dove si svolgeranno gli eventi estivi.

Aprile/maggio - Giornate d'ambiente per tutte le scuole.

Giugno/luglio - Le fiabe nel bosco e festa delle famiglie.

Giugno/luglio - Biblioteca nel bosco in collaborazione con la Biblioteca civica.

Luglio - Campi scuola per parrocchie.

Luglio - Giochi bimbi natura al

pomeriggio.

Domenica 5 settembre, presso il lago delle ginestre - Incontri con la storia. *La battaglia di Ceresole*. Alle 17, un'ora di full immersion tra natura, storia, musica e aperitivo finale con tinche e vino.

Sentieri - In partnership con Ecomuseo delle Rocche di Montà e in collaborazione con gli operai forestali della Regione, revisione e manutenzione dei sentieri S1, S2, S3, S4 e uso parallelo dei due siti internet per documentare attività, diffondere app dell'Ecomuseo su sentieri e *cru* (già reperibili sul nostro sito www.parcforestaledelroero.com), passaggi e viaggi in bike, bacheca per tutti i Comuni.

Operai forestali Regione Piemonte - Prosegue in collaborazione con il Comune la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti e la fornitura dei mezzi agli operai forestali della Regione.

Le date che mancano verranno diffuse a maggio, passata la buriana, con un manifesto.

Gian Mario Ricciardi

Attenti ai lupi?

Ci sono, è inutile negarlo ormai. Li hanno visti ai bordi di boschi e radure, un'auto ne ha ucciso uno sulla Provinciale tra Sommariva Perno e Baldissero. E ai primi di marzo una telecamera di sorveglianza in loc. Maunera li ha immortalati mentre inseguivano e sbranavano una capretta. In attesa che le Autorità regionali si attivino, si invita semplicemente alla prudenza chi abita in luoghi distanti dal centro o vicino ai boschi. Di più il Comune non può fare.

Una biblioteca sempre più al servizio

E' stato un anno particolare, difficile per tutti. Anche per la biblioteca civica è stato (e sarà ancora) un periodo assolutamente anomalo tra aperture, chiusure, mezze aperture. Tuttavia, a parte il periodo di chiusura totale imposta dalla legge tra marzo e maggio, la biblioteca non ha mai smesso di funzionare, ovviamente nel pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza richieste. Lo dicono i numeri di fine anno, i quali, nonostante il loro inevitabile ridimensionamento, "parlano" di un centro di cultura sempre vivace. Sono stati infatti oltre 2400 i libri presi in prestito nel corso dell'anno (negli anni passati si oscillava tra i 3500 e i 4000 prestiti) e 486 (529 nel 2019) i lettori che hanno letto almeno un libro della biblioteca nel corso del 2020. In media, quasi cinque libri per lettore, con un aumento significativo di lettori maschi: 276 sono state infatti le lettrici (56,90% contro il 59,35% dell'anno precedente) e 210 maschi (43,10% contro il 40,65%).

Sessantadue sono stati i nuovi iscritti durante l'anno, per un totale di 2088 utenti registrati da quando funziona il sistema informatico in biblioteca, con un incremento costante di utenti provenienti dai paesi vicini a conferma del fatto che la nostra biblioteca continua ad essere un importante polo di riferimento per il territorio.

Duecentoottantadue sono risultati i lettori da zero a 19 anni (140 femmine e 142 maschi), in un anno in cui le scuole superiori sono rimaste praticamente chiuse. I numeri sono alti grazie anche alle "scatole delle meraviglie" piene di libri che da ottobre sono state consegnate periodicamente a tutte le classi delle elementari, con l'invenzione di un servizio molto gradito dai bambini e dalle insegnanti.

Ha funzionato e sta funzionando anche il "servizio a domicilio" o su prenotazione, tanto che gli adulti (da 20 a 64 anni) che hanno preso in prestito almeno un libro l'anno scorso sono stati 148 (103 femmine e 45 maschi). Anche gli over 65 non sono però mancati all'appuntamento in biblioteca, con presenze in leggero aumento: sono stati infatti 33 le donne e 23 gli uomini che hanno scelto di riempire il tempo, che l'anno scorso non passava più, con un buon libro.

I lettori, piccoli e grandi, hanno potuto scegliere tra 13739 volumi: tale è la dotazione libraria al 31 dicembre 2020, con un incremento nel corso del 2019 di altri 309 titoli, grazie al contributo esclusivo



La consegna delle "scatole magiche" ai bimbi delle tre sezioni.



del Comune, che continua ad investire su un servizio, rivelatosi molto prezioso nel corso della pandemia. A Sommariva Perno

ciò avviene da oltre 50 anni ed è un segno importante.

Nel corso del 2020 il gruppo volontari della biblioteca (Raffaella Bertolusso, Luisa Cornero, Francesca Cravero, Stefania Currelli, Teresa Lai, Margherita Magliano, Anna Maria Muò, Giovanni Porello e Carla Vinaccia) ha continuato a garantire le cinque aperture settimanali per un totale di 10 ore e mezza per tutto il periodo di apertura consentita (gennaio-febbraio; fine maggio-ottobre). Purtroppo non si sono potuti tenere i laboratori di lettura per i bambini dai 3 ai 6 anni, curati da Simona Bruna e sempre molto apprezzati e seguiti, né il percorso "Nati per leggere", rivolto ai piccoli dai 3 ai 6 anni e curato ogni martedì pomeriggio da Mariangela Gallo e Rosy Pennazio. Ma questo tempo maledetto passerà e si ritornerà sicuramente a normalità "migliorata", perché gli esperimenti fatti nel corso dell'anno (prenotazioni, servizio a domicilio, scatole delle meraviglie, ecc.) non saranno abbandonati.

Come è avvenuto per il gruppo mensile di lettura, che si è svolto ugualmente in questi mesi on line, dando la possibilità di partecipare anche a persone che avrebbero avuto difficoltà ad essere presenti fisicamente. Anzi, da gennaio funziona un servizio in più e molto comodo: i lettori possono tranquillamente, da casa, scegliere il libro che vorrebbero leggere. Basta andare sul sito ufficiale del Comune (www.comune.sommarivaperno.cn.it) nel campo "Vivere Sommariva Perno/Biblioteca" per trovare gli elenchi di buona parte (oltre 7000 titoli!) dei libri disponibili.

red

Le riflessioni del medico

segue dalla prima

più certo, sicuro o almeno rassicurante... E diamo retta a quello che ci piace di più sentire, a quello che ci può riportare alle nostre sicurezze. E cosa c'è di più certo e sicuro della Scienza e della Medicina?

Ma se la Scienza, in particolare la scienza medica, è onesta e autentica, qualche volta deve avere il coraggio di dire "non lo so" o meglio "non lo so ancora...", "ci stiamo lavorando...".

Paradossalmente è proprio questo che la rende fonte di certezza e di fiducia: domani ne saprò di più e quindi avrò risposte migliori.

Tra i sette peccati capitali, quello di cui più spesso si macchiano gli scienziati (e noi Medici più degli altri) è forse la superbia: la presunzione di aver già capito tutto, di avere risposte certe e definitive per ogni domanda, di essere i depositari ultimi e definitivi della Verità. E certe figuracce mediatiche di illustri soloni le abbiamo viste tutti...

Invece per la Scienza, e per la Medicina soprattutto, "verità" non sta nel dato assoluto e immutabile, ma nel lento e faticoso procedere nello studio, nella correzione dei propri errori, nell'affrontare dubbi e incertezze, per evitare l'illusione (anche quando arrivano risultati importanti) di aver raggiunto la meta una volta per tutte. Perché, come per le escursioni in montagna, una volta raggiunta una vetta, se ti guardi intorno ne troverai sempre altre, più belle e più alte, da scalare.

dott. Luciano Bertolusso

P.S.: consiglio a tutti la lettura di un libro che la merita per l'autrice (Rita Levi Montalcini) e per il titolo "Elogio dell'imperfezione".

Ci vaccineremo tutti a Sommariva!

MondoGiovani, dopo Pasqua, diventa "Centro vaccinale della popolazione". È un grande regalo che l'Amministrazione comunale, in stretta collaborazione con i vertici e gli operatori della sanità territoriale, fa a tutti i sommarivesi, che potranno vaccinarsi, **sempre dopo essersi prenotati sul portale unico e secondo i tempi stabiliti dalle autorità sanitarie**, senza doversi spostare dal paese. Il progetto, approvato dai vertici dell'ASL CN2, vedrà il coinvolgimento dei Comuni di Baldissero d'Alba, Corneliano, Monticello, Montaldo Roero, Piobesi. Sommariva Perno sarà Comune capofila in quanto promotore dell'iniziativa. Si partirà con due postazioni vaccinali, ma con la possibilità di arrivare a quattro, in base alla disponibilità futura di vaccini. Sempre inizialmente, sono previsti 2 o 3 giorni per le vaccinazioni, con almeno un giorno nel week end. Come sarà strutturato il servizio? Cinque sono i medici di base, che hanno dato la loro disponibilità. Saranno

coordinati dal dott. Luciano Bertolusso, mentre il dott. Bruno Frea, coordinerà altri sette medici volontari e, al momento, sette infermieri/e (alcuni in pensione, altri dipendenti autorizzati dall'ASL CN2 e due della Residenza L'Annunziata): tutti insieme costituiranno un gruppo piuttosto consistente di professionisti che potrà garantire alti numeri di vaccinazioni. La signora Eliana Borra-vicchio, direttrice della Residenza L'Annunziata, sarà responsabile di tutta la logistica e della programmazione. Accanto a questo nutrito gruppo di persone professionalmente competenti, agiranno poi oltre 20 volontari (molti i giovani!), coordinati dall'assessore Maria Ascheri, i quali si sono dati disponibili per la gestione amministrativa dei dati, per le informazioni, l'accoglienza presso i vari gazebo disposti sul piazzale di MondoGiovani e l'accompagnamento degli utenti nelle varie postazioni adibite alla vaccinazione o a posto di attesa.

Roero. Terra ritrovata

segue dalla prima

presenti in molti paesi del Roero. L'ampia sezione centrale della rivista, che racconta fatti e personaggi della microstoria roerina, si apre con la storia, molto interessante, dei due castelli scomparsi di Piobesi e prosegue con la vicenda indubbiamente intrigante della zecca e dei "falsari" di Cisterna d'Asti, protagonisti di un'oscura vicenda ambientata nel '600. Segue poi una carrellata sulla "peste e sui flagelli" che funesta-

da una stalla in borgata Bassi della frazione Forcellini di Guarene, ci guidano alla scoperta di una delle eccellenze della nostra zootecnia. La sezione centrale si chiude con un lungo, interessante articolo sul '68 soprattutto cattolico del Roero, che coinvolse in particolare gruppi di giovani di Canale e Pollenzo, ma non solo. Anche Sommariva Perno vi compare con la figura di don Luigi Perscarmona.

L'Album di famiglia, che si apre con una foto dell'Asilo di Mirafiori, è dedicato alle tante "scritte e insegne", che in ogni paese del Roero hanno significato per decenni, in alcuni casi per oltre un secolo, centri di incontro e di scambi commerciali, momenti di svago e spensieratezza, luoghi del mangiare e del bere o del lavoro. In molti casi, sono stati e sono ancora

testimonianze di momenti della grande storia che è passata anche nei nostri piccoli paesi, della politica che ha diviso, dello scontro fratricida degli anni bui del "secolo breve", dalla dittatura fino alla libertà riconquistata.

L'ultima sezione raccoglie infine tre articoli interessantissimi, che vanno dalla storia della Bela Rosin, raccontata nell'ultimo suo libro da Gian Mario Ricciardi, direttore responsabile della rivista, alla "lettura delle tappezzerie cinesi" nel castello di Govone, per finire con la presentazione di uno dei più importanti "maggiori" del Roero, Roberto Bergadani, professore e preside del Liceo "Govone" di Alba al tempo di Chiodi, Cocito e Beppe Fenoglio e tra i primi studiosi non solo del "suo" Monteu Roero, ma dell'intero territorio roerino.

Tante fotografie, molte delle quali inedite, arricchiscono poi tutti gli articoli e rappresentano sicuramente un valore aggiunto ad un lavoro serio, puntiglioso, non dettato da sterile amarcord, ma proiettato verso la ricerca vera delle radici profonde del nostro territorio.

Insomma, una rivista da non perdere e come sempre una bella idea-regalo per amici e appassionati del Roero. Le ultime copie si possono trovare presso la cartoleria Carte Diem o la tabaccheria Chiosso, ad un costo che la redazione ha continuato a volere sempre molto contenuto (e veramente politico) di € 10.

a.c.

Per lui la vita era un canto

Lo scorso 18 dicembre è morto **Domenico Marengo, Minot d'ra Riveujra**, di 83 anni. Consigliere comunale dal 1985 al 1995, è stato una presenza importante per la nostra comunità e in particolare per il mondo rurale sommarivese. Fiero del suo essere "coltivatore diretto", ha fatto parte fin da giovane del movimento della



L'orgoglio contadino di Minot, che presenta una nuova varietà di fragole.

Coldiretti, ricoprendo per tanti anni la carica di consigliere del Gruppo e poi, dal gennaio 2007 al novembre 2010, quella di presidente, apprezzato e stimato da tutti gli iscritti per la sua pacatezza e il suo buon senso. Fu anche tra i fondatori del Consorzio Irriguo Aiatta, nel cui Direttivo ha militato dal 1978 fino alla morte.

Innovatore nel campo agricolo, vero maestro della potatura e dell'innesto, sapeva incantarti quando parlava di varietà di fragole o di pesche, sulle quali faceva esperimenti imitati poi da altri, tante erano le sue conoscenze tecniche.

Domenico non pensava però solo al lavoro e alle sue amate piante, ma era un uomo che amava la socialità, la festa, l'impegno per gli altri (era da sempre uno dei *polentau* storici) e soprattutto amava cantare. Non solo nella corale parrocchiale, di cui ha fatto parte dal 1959 fino all'anno scorso. Fu infatti tra gli undici amici che nel 1981 diedero vita al mitico gruppo degli *Amis 'd Sumariva*, che per sette anni si esibì in tutti i paesi del Roero e non solo e poi, ancora, dal 2010 voce tenore nel nuovo gruppo *Cui d'ra frola 'd Sumariva*, con il quale ha cantato fino allo scorso anno.

Minot, cacciatore profondamente innamorato e rispettoso della natura e dei suoi abitanti, conoscitore di tutti i sentieri delle rocche e dei boschi, è stato un uomo d'altri tempi, tutto d'un pezzo, coerente e disponibile, di una puntualità unica: un uomo che, come tanti che ci hanno lasciato in questi ultimi anni, sicuramente mancherà nel nostro paese e al quale va il ringraziamento sincero di tutti i sommarivesi.

Andrea Cane



Non era per lui solo un gagliardetto, ma un simbolo di appartenenza.



Il bel disegno di Anna Masina Asteggiano che ricorda il "voto di S. Rocco" del 1635 a Sommariva Perno

rono il Roero, e non solo, tra '600 e fine '700, coinvolgendo quasi tutte le comunità roerine. La sommarivese Anna Masina Asteggiano ha illustrato alcuni momenti raccontati nell'articolo, i cui autori, tra cui Giorgio Cavallo, altro "sommarivese", sono andati alla ricerca di documenti molto interessanti su vicende che, seppur lontane, ci toccano almeno psicologicamente molto da vicino.

Al '700 risale poi un curioso episodio di cronaca nera vissuto dalla comunità di Sommariva del Bosco, che si conclude con i protagonisti che, per fortuna, passano direttamente "dal convento alla gattabuia". Per l'800, molto interessante ancora la ricerca sulla storia del priocchese Luigi Tarabra, che in Egitto mise la sua professione di medico al servizio del pascià, diventando responsabile sanitario di un possente esercito che visse più episodi della storica "questione d'Oriente".

Il '900 raccoglie storie e personaggi di notevole interesse, a partire da padre Antonio Giaccone, salesiano di Montaldo Roero, che dagli anni '20 fino a metà del secolo scorso portò il vangelo e non solo nelle terre sperdute dell'Amazzonia, da cui relazionava regolarmente, offrendoci uno spaccato di vita e di spiritualità, arricchito da tante foto originali e molto belle. Assolutamente interessante poi la scoperta che il Roero ha avuto una parte non secondaria nella nascita della razza bovina Piemontese: i tre autori del pezzo, proprio partendo

Testimoni d'un secolo



Caterina Rosso

A fine gennaio è deceduta a Bra **Caterina Rosso**, di 105 anni. Dopo il matrimonio con Giuseppe Fiandra si era trasferita a Torino dove aveva a lungo gestito con il marito un negozio, prima di far ritorno da pensionati nel paese d'origine di entrambi.



Pasqualina Rosso

Morto "barba Pinotu", Rina si era trasferita nella città della Zizzola, ma aveva sempre mantenuto nel cuore il ricordo del paese natale, come la sorella **Pasqualina**, deceduta nell'ottobre 2018 all'età di 101 anni. Originarie di Valle Rossi, dov'erano cresciute insieme a numerosi fratelli e sorelle, tra cui Giuseppe, Vincenzo "Centu", lo storico macellaio di piazza IV Novembre e Rosina dei Cunoni, Rina e Pasqualina hanno raggiunto e superato entrambe i 100 anni: un record familiare invidiabile, testimonianza di donne forti e tenaci, capaci di scelte coraggiose, ma sempre ancorate alle loro radici sommarivesi, legate com'erano a quel "Santuario sulla collina" che le rappresentava plasticamente. Ai figli e ai famigliari di Rina (e di Pasqualina) le condoglianze de Il Perno, a nome dei sommarivesi tutti.

La battaglia che ha segnato la nostra storia



Il ponte del Galano con la lapide originale (oggi al suo posto c'è il piazzale del Centro Sportivo del Roero).



La curva di via Roma con la casa Gallo, teatro dell'ultima fase della battaglia, vista dal bric dj Binin.

C'è una lapide a Sommariva Perno che ricorda un avvenimento importante nella storia del nostro paese. E' oggi davanti al complesso del Centro Sportivo del Roero, lungo la provinciale, a poche decine di metri dal luogo dove sorgeva il "ponte del Galano", nei pressi del quale avvenne la prima fase della "battaglia di Sommariva Perno" del 14 aprile 1945. Episodio fondamentale per la

storia della liberazione del nostro territorio, a v r e m o voluto ricordarlo l'anno scorso, nel 75° anniversario. Lo facciamo in questo numero, perché lo spazio, tiranno, non ce l'ha finora consentito.

Sono circa le 9.30 del mattino di un sabato luminoso d'aprile, q u a n d o echeggiano tra le colline del Galano le prime raffi-

che. Da qualche ora Stefano Boarino "Morgan" e Carlo Ballauri "Carlo di Mondovì", che comandano rispettivamente il 1° e 4° distaccamento della 45ª Brigata della 12ª Divisione "Bra", sono stati avvertiti che è in arrivo un contingente di militi della X Mas al comando del ten. Giovanni Biggio: 87 uomini in tutto, con una moto, due camion e un'autovettura, stanno per giungere in paese con l'obiettivo di rastrellare la zona tra Sommariva Perno e Baldissero d'Alba. Un'ora prima, circa, in via Roma il motociclista che precede la colonna blocca il partigiano Mario Nantiat, per caso in paese. Il prigioniero viene fatto salire su uno dei camion e sarà giustiziato, a quanto risulta da numerose testimonianze, da un ufficiale della X Mas all'inizio della battaglia. Lasciato il paese e giunti presso il ponte del Galano i due camion sono colpiti dal fuoco incrociato degli uomini di "Morgan" e di "Carlo di Modovì", appostati sulle colline circostanti. Inizia la prima fase di una battaglia che durerà fino alle 14,30. Cinque ore di spari, paura, terrore, morte. I fascisti, che hanno risposto al fuoco partigiano anche con colpi di mortaio e mitragliatrice, lasciano sul terreno (sotto il ponte e nel rio vicino) morti e feriti e si ritirano verso il paese. In questo primo scontro è ferito a morte il partigiano Andrea Milanese, "Cru-ciun", colpito al cuore da una pallot-

tola. Morirà poco dopo e il suo cadavere, insieme a quello di Nantiat, portato in località Cossola, sarà vegliato dagli abitanti della zona, come testimonia Francesca Cane, vivente, allora diciottenne.

Risalendo il rio verso il paese, gli uomini della X Mas, braccati dai partigiani del comandante Roberto Chiaretta "Amilcare", che era intanto intervenuto con altri uomini a supporto dei primi due gruppi di fuoco, si rifugiano in due case private, nei pressi del cimitero, dando inizio alla seconda fase dello scontro. Nelle due abitazioni ci sono donne, ragazze, bambini, terrorizzati. «Avevo 13 anni, – testimonia Andrea Nervo, 1932, vivente – ma la scena me la ricordo ancora molto bene. Durante il ripiegamento dal ponte del Galano verso il paese, un gruppo di repubblicani, risalendo lungo il rio, occupò casa mia; un altro, più piccolo, la cascina 'd Blin (dove oggi c'è Il Glicine, n.d.a.). In casa eravamo mia mamma, mia sorella Rina, di 6 anni, ed io. [...] Hanno sparato a lungo,

con una mitragliatrice piazzata nella stalla...». Partecipa anche alla fase finale dello scontro una formazione della 103ª Brigata Garibaldi a comando di Pietro Chiodi. La battaglia non è però ancora finita. Arrivano infatti in paese verso le 13 tre camion di giovani della GNR, chiamati a rinforzo dal tenente Biggio. E' la terza e ultima fase della battaglia. Il primo camion viene fermato dal fuoco partigiano appena superata la chiesetta dell'Annunziata; gli altri due, inspiegabilmente, tornano indietro. Trentasei militi, attaccati dalle forze di Amilcare, si rifugiano nella casa di Gallo, dove resistono fino alle 14.30, prima di arrendersi definitivamente. «Assediati, fanno uscire mia madre con un asciugamano bianco per segnalare la resa. Appena mia mamma è uscita, una pallottola l'ha colpita al ginocchio. Uno di quei fascisti l'ha soccorsa, lei urlava dal dolore, l'ha trascinato al sicuro e le ha avvolto il ginocchio con l'asciugamano». Un gesto che salverà la vita al soldato, come testimonia Tommaso Gallo, classe 1928, scomparso recentemente. Dopo la resa, tutti i fascisti della GNR, feriti e non, vengono portati alla cascina Vidavi, sede del comando di distaccamento di "Carlo", dove saranno in parte fucilati al mattino del 15 aprile. Ma questo è l'ultimo capitolo di una storia ancora tutta da scrivere, alla quale sto lavorando con l'obiettivo di finirla per l'80° anniversario della "battaglia di Sommariva Perno", nell'aprile del 2025.

red

Andrea Cane



Stefano Boarino, "Morgan", con la moglie "Kyra"



Carlo Ballauri, "Carlo d Mundvì", a 19 anni.

Nuovi modi per imparare ad... imparare

segue da pag. 5

dott.ssa Susj Brotto racconta la decisione di portare questa novità nella nostra scuola. «L'ottica è sempre quella di formare ragazzi competenti e dotati di capacità di analisi e spirito critico, pienamente consapevoli e padroni della realtà che li circonda».

Referente del progetto è la maestra Luisa Bonetto che, supportata dal team digitale e dall'animatore digitale dell'istituto, ha coinvolto i docenti di classe. «La possibilità di portare a casa e a scuola il dispositivo - afferma la maestra Bonetto - nasce dalla volontà di rendere i nostri ragazzi completamente autonomi nella gestione dei compiti e delle lezioni che affrontano nelle classi virtuali. Il percorso è decisamente faticoso per noi docenti, ma quanto entusiasmo nei ragazzi. Che gioia vederli così interessati, collaborativi tra loro e con noi». Nel giro di poco tempo i ragazzi sono diventati sempre

più abili ad accedere ai propri corsi, visionare il materiale fornito, completare i compiti proposti e restituirli al docente; hanno iniziato ad utilizzare le app di Google (Jamboard, Presentazioni) per realizzare la presentazione multimediale di argomenti studiati; con "documenti" e learning app preparano esercizi da assegnarsi tra loro; sviluppano il pensiero computazionale attraverso il coding.

Anche le famiglie hanno già dato un ritorno positivo sull'esperienza che si sta portando avanti, perché hanno visto nell'opportunità che viene data ai loro bambini un vero e proprio "regalo" che gli consentirà di "andare alle medie con più competenze".

I giovani rappresentano il nostro futuro e noi siamo fieri di avere una scuola all'altezza delle migliori aspettative!

Bocciofila, nuovo inizio



La Bocciofila quando era ancora in funzione. Lo ritornerà presto e meglio di prima.

Sarà **Paolo Dellavalle** di San Giuseppe a prendere in gestione i locali della ex bocciofila di piazza Torino. Il progetto presentato dal giovane sommarivese, vincitore del bando di gara indetto dal Comune, darà nuova vita ai locali attualmente in stand by. L'idea sottoposta alla giuria del concorso prevede la creazione di una nuova tipologia di locale commerciale, sicuramente innovativa. "L'intenzione - dichiara Paolo - è di creare un nuovo locale che combinerà il bistrò, con servizio bar e aperitivo, con una ciclo-officina per le bici. Sarà uno spazio unico, un'officina di riparazione per biciclette integrata in un ristorante. Chi lo desidera potrà venire a farsi riparare la bici e nel frattempo fare aperitivo, oppure solo una delle due attività". L'idea, sicuramente nuova per Sommariva Perno e forse per il Roero, nasce dal vissuto personale di Paolo Dellavalle, che ha deciso di unire l'amore per lo sport, la bici in particolare, la professione di ristoratore che da anni svolge nel ristorante di famiglia a San Giuseppe, e la passione per il vino che lo ha portato a diventare *sommelier*. Ma Paolo ha idee che vanno "oltre" e che gli hanno consentito di vincere la gara: il suo sogno (ma crediamo

sarà presto realtà) è infatti la creazione di una rete con le varie associazioni locali per portare nuovo indotto turistico. "Oltre alla valorizzazione enogastronomica del territorio e del paese, alle riparazioni e alla vendita di pezzi di ricambio per biciclette, presso il futuro bistrò ciclo-officina sarà anche possibile noleggiare e-bike e mountain bike da sfruttare nei percorsi e nei sentieri intorno a Sommariva Perno e presso il Parco Forestale del Roero" conclude Dellavalle.

Il locale si chiamerà **BIKEaSi**, con una invenzione linguistica veramente azzeccata, perché coniuga la simpatica nostra esclamazione di stupore (*bàica si!*) quando incontriamo qualcuno o scopriamo qualcosa di inaspettato con l'idea del movimento, della bici. I lavori per sistemare i locali della ex bocciofila cominceranno a breve e, salvo imprevisti, avranno termine nella primavera inoltrata, in tempo per la stagione estiva. Per lo spazio esterno, attualmente occupato dal campo da bocce, Paolo ha proposto un campo da Padel con relativi spogliatoi e servizi igienici, la cui realizzazione è prevista in una seconda fase per via dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Marisa, la "ragioniera"



Marisa Coraglia

Ha festeggiato San Silvestro da pensionata. **Marisa Coraglia**, per tutti i sommarivesi da 34 anni semplicemente "la ragioniera", lo scorso 30 dicembre ha infatti cessato il suo servizio di responsabile finanziario del nostro Comune. Era entrata nei nostri uffici il 16 maggio del 1986, assunta con regolare concorso, per coprire un incarico che di fatto era sempre stato svolto da "applicati" (come Giovanni Tibaldi, l'applicato per eccellenza). Diplomata ragioniera a Carmagnola nel 1977, veniva da esperienze lavorative nel privato e poi da sei anni come ragioniera presso il Comune di Montaldo Roero.

Per quasi sette lustri Marisa ha vigilato dunque (e molto bene) sui conti del nostro Comune, svolgendo non solo

il suo lavoro dal punto di vista tecnico, ma mettendosi a disposizione totale delle varie Amministrazioni, con consigli, suggerimenti, proposte mai banali e sempre nell'interesse della comunità. Le sue competenze non si sono però limitate all'ambito comunale: per quasi 20 anni, dal 1995 al 2014, è stata anche la segretaria del Consorzio Roero Verde e in tale veste ha seguito, appassionandosi, l'avventura che ha portato alla nascita

e alla affermazione del "parco forestale del Roero", collaborando prima strettamente con il cav. Celestino Pelleri e poi con il dott. Gian Mario Ricciardi. A Marisa, vera "colonna portante" del nostro Comune, vanno dunque i ringraziamenti sinceri

dei quattro sindaci di cui è stata preziosa collaboratrice, i quali hanno potuto lavorare tanto in questi decenni, con i loro assessori e consiglieri, perché sapevano di avere una persona fidata su cui contare. E da Il Perno, a nome dei sommarivesi, gli auguri per una serena e feconda seconda vita, più libera, ma sicuramente sempre "dentro" la comunità.

L'Amministrazione



Marisa salutata dal sindaco e dal consigliere Delmondo, con i suoi colleghi di lavoro.

Renzo d'ra bensina, lui c'era sempre

Quando iniziò, il 1° aprile 1972, la benzina costava £ 85 al litro, il gasolio 55; quando Renzo Gramaglia, per tutti "*Renzo d'ra bensina*", classe 1938, lo scorso 31 dicembre ha appeso per l'ultima volta la pompa alla colonnina del suo distributore in via Roma i prezzi erano "leggermente" lievitati (per capirci, per fare il pieno di un'utilitaria di oggi sarebbero bastati allora poco più di € 1,50!). Dopo 48 anni di lavoro, svolto con ogni tempo e in tutte le stagioni, Renzo ha giustamente deciso di ritirarsi per godersi la meritata pensione. In realtà, già da parecchi anni la sua era ormai, più che un lavoro, una vera passione messa al servizio dei sommarivesi e di tanti clienti di passaggio, che hanno sempre trovato in lui un uomo



Renzo nella sua classica posa da benzinaio.

bensina" è stato per decenni il punto di riferimento e di informazioni preziose per chi aveva bisogno di un indirizzo, di un'indicazione turistica, anche dell'ultima notizia del paese. Un vero personaggio, semplice, genuino, di grande compagnia, che mancherà al paese e al quale auguriamo tanti anni sereni e felici.

a.c.

Precisazione

Nel 2020 il Comando dei Carabinieri forestali della stazione di Bra aveva contestato ad alcuni sommarivesi l'abbandono illecito di rifiuti in una zona vicina al paese. Ad alcuni veniva comminata una multa, a Silvia Delcampo, parrucchiera, anche una denuncia alla Procura di Asti.

In seguito ad una accurata istruttoria, per la parrucchiera, che ha sempre respinto l'accusa dichiarandosi completamente estranea ai fatti, è stata decisa l'archiviazione del procedimento per insussistenza di elementi di prova che possano dimostrare un suo coinvolgimento nell'illecito abbandono di rifiuti. La vicenda, sicuramente spiacevole, può dirsi conclusa. "Continuerò a svolgere il mio lavoro - afferma Silvia - come ho sempre fatto nel pieno rispetto delle regole".

Quattro paesi in un unico, grande abbraccio

Un nuovo logo come “segno distintivo” del nostro Istituto Comprensivo. Voluta dalla nuova Dirigente, dott.ssa Susj Brotto, da settembre 2020 a capo delle scuole di Baldissero d’Alba, Corneliano d’Alba, Piobesi d’Alba e Sommariva Perno, ha visto il coinvolgimento degli alunni delle classi Terze Medie di Sommariva Perno e Corneliano, sotto la regia del loro docente di Arte e Immagine, prof. Basso Gianpaolo (en passant noto e affermato pittore e artista baldisserese). Tra tutti i lavori creati dai ragazzi, è risultato vincitore quello dell’alunno Alessandro Paganotto della classe III A di Sommariva Perno, che ha sintetizzato in una bella riflessione-racconto, che riportiamo, l’idea, le motivazioni, le emozioni che lo hanno portato alla sua creazione.

ce, ho usato il marrone perché è costruito con mattoni scuri. Per il castello di Sommariva ho usato un giallo che ho schiarito per lo stesso motivo della chiesa. Il professore ci ha detto, per aggiungere qualche dettaglio e per abbellire il disegno, di usare la tecnica dello Zentangle ovvero decorazioni di forma immaginaria con l’uso del trattopen.

Finito tutto il lavoro ero soddisfatto perché era venuto molto bene, ma non avrei mai pensato che avrebbe vinto il mio lavoro. Nella mia clas-



Alessandro Paganotto mostra con orgoglio il logo realizzato



se ci sono molti compagni bravi a disegnare e credo anche a Corneliano. Invece ho vinto. Vorrei ringraziare il professor

Basso, perché nonostante fossimo in DAD mi ha supportato e supportato moltissimo.

Alessandro Paganotto”

“E’ iniziato tutto in una normale ora di arte e immagine. Il nostro professore, Gianpaolo Basso, ci ha assegnato la realizzazione di un elaborato che rappresentasse i quattro simboli architettonici dei plessi del nostro Istituto. Il castello di Sommariva, quello di Baldissero, la torre di Corneliano e la chiesa di Piobesi. Lo stesso lavoro è stato assegnato in tutte le classi terze della scuola secondaria e il soggetto giudicato migliore sarebbe diventato il logo del nostro Istituto. Inizialmente non ero molto interessato, ma quando ho iniziato a lavorarci mi sono appassionato e ho lavorato con molto impegno. Purtroppo pochi giorni dopo la consegna siamo dovuti entrare in DAD ed io e i miei compagni abbiamo dovuto completare il disegno a casa.

Per disegnare il castello di Baldissero sono andato a fotografarlo e mi sono documentato anche sulla sua storia. Per gli altri tre edifici ho cercato immagini su Google. Terminate le mie ricerche ho iniziato a realizzare il castello di Baldissero perché è quello che mi rappresenta di più e a cui sono più legato dato che è il paese in cui vivo. Sono poi passato alla chiesa di Piobesi, alla torre di Corneliano e infine al castello di Sommariva. Come sfondo ho disegnato le colline del Roero e il sole. Ho dovuto fare molte modifiche perché c’era sempre qualche imperfezione. Terminata la fase di disegno sono passato alla coloritura. Ho inserito sfumature e colori particolari come l’oro, ho fatto il cielo e le colline usando lo stesso colore ma schiarendolo. Ho usato il colore arancione scuro per l’edificio e l’arancione chiaro per le torri per far notare il colore dei mattoni con cui è costruito. Per la chiesa ho usato un fucsia e l’ho schiarito per far notare la profondità dell’edificio. Per la torre, inve-

Colgo l’occasione delle festività di Pasqua per inviarVi il mio caro augurio di serenità, una serenità che quest’anno stiamo vivendo con tanto impegno e determinazione. Sono orgogliosa del lavoro che tutti quanti stiamo svolgendo nella e per la scuola; abbiamo raggiunto in pochi mesi risultati importanti, ma soprattutto, sentiti e condivisi. Non ci siamo mai arresi di fronte a quarantene, isolamenti e didattica a distanza, riuscendo a cogliere le opportunità anche da eventi non sempre positivi. Ho avuto la gran fortuna di sentire ogni giorno la gioia e la vitalità dei nostri alunni che pervade i corridoi e gli uffici; la spensieratezza dei

nostri ragazzi è fonte di energia continua. In questi giorni questa possibilità di vivere la scuola in presenza ci è stata tolta, siamo però fiduciosi che riusciremo a superare anche questo periodo e torneremo più forti di prima. Numerose le iniziative e le attività che siamo riusciti ad intraprendere fino alla prima settimana di marzo, come l’attivazione della prima Smart Class a Sommariva Perno nella scuola primaria, con il coinvolgimento delle classi Quinte o l’adesione, come Istituto, al movimento delle AVANGUARDIE EDUCATIVE insieme ad altre scuole, adottando le idee della “flipped classroom” e “oltre le discipline”. E ancora, l’attivazione dello Sportello d’ascolto psicologico affidato alla Dottoressa Laura Borra e la realizzazione di un nuovo logo d’Istituto. Tutte iniziative descritte in dettaglio nella pagina del giornale. Altre idee sono in via di realizzazione e sono pronte per essere condivise con la comunità... ma per queste



La dott.ssa Susj Brotto al lavoro

vi aggiorneremo prossimamente. Concludendo la mia lettera di auguri, ancora un grazie di cuore a Voi tutti: lavorare e collaborare in questo modo per un obiettivo comune ci aiuterà a superare le difficoltà e a percorrere molta strada insieme. Buona Pasqua

La Dirigente Scolastica

Uno sportello per ascoltare

A partire da metà dicembre è stato attivato, presso il nostro Istituto Comprensivo, lo “Sportello d’ascolto”, affidato alla Dottoressa Borra Laura: uno spazio individuale di accoglienza rivolto a studenti, genitori e docenti della scuola, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita delle alunne e degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie, favorendo nella scuola benessere e successo formativo e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

È un’occasione importante che la scuola offre per parlare, confrontarsi e consultarsi su situazioni di cambiamento e di sostegno alla crescita, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio adolescenziale e scolastico. Soprattutto, è un’opportunità in più offerta dalla scuola in questo momento particolare di emergenza sanitaria utile a facilitare processi di crescita individuale e di gruppo.

Imparare in modo nuovo

All’inizio di febbraio è partita la prima Smart Class a Sommariva Perno. Si tratta della classe 5A della scuola primaria. Ad inizio marzo è stata la volta della classe 5B, sempre della scuola primaria di Sommariva Perno. Tutti gli alunni delle due classi hanno ricevuto un tablet in comodato d’uso. I tablet e le attrezzature per la classe sono stati acquistati con i finanziamenti ministeriali straordinari per la didattica digitale integrata (DDI) e, in parte, grazie ad una donazione del Centro culturale San Bernardino e dei Volontari di Sommariva Perno.

“Abbiamo scelto di fare innovazione introducendo metodologie didattiche che si avvalgono delle risorse



Una classe al lavoro con le nuove tecnologie

digitali, che non sostituiscono i libri, l’attività in classe, il confronto con compagni e insegnanti, ma arricchiscono l’esperienza formativa fornendo strumenti di lavoro avanzati”. Così la Dirigente scolastica

La Redazione

segue a pag. 8

Il Perno è già proiettato nel futuro

E siamo arrivati a 41 anni. Tanti ne compie con questo numero Il Perno, nato nell'autunno del 1980 con il nome di *Sommariva Perno Flash* e ufficialmente iscritto in Tribunale ad Alba a maggio del 1981. L'idea era stata, come tante altre che hanno cambiato il volto di Sommariva Perno, del sindaco Mario Bertolusso, eletto da pochi mesi. Da allora su Il Perno sono state scritte centinaia di pagine (un calcolo approssimativo ci porta a circa 1500!) di storia e storie di Sommariva Perno, con un vero "filo diretto" tra Amministrazione e cittadini per raccontare progetti, fatti, voci, storie, volti diventati protagonisti di questa avventura pluridecennale! Il Perno è uscito regolarmente (a parte due eccezioni negli anni '90) in quattro numeri all'anno; nel 2020, a causa della pandemia (e anche questo è storia), sono stati solo tre i giornali che hanno raggiunto tutte le famiglie sommarivesi. Sono costati

in tutto al Comune € 2.843,70 per le sole spese di impaginazione e di stampa. La distribuzione del giornale, da qualche anno, non costa nulla, grazie alla disponibilità di un gruppo formidabile di "postini" molto affidabili, che si sta ampliando a ogni numero: Marisa Balbo, Nuccia Bellino, Dino Bertolusso, Alice Devlin, Aldo Ferrero, Nadia Gallarato, Tere Magliano, Davide Migliasso, Mario Mollo, Francesco Nervo, Giovanni e Piera Nervo, Mario Nervo, Secondina Maunero, Gaspare Pontiglione, Elisabetta Pregnò, Stefano Rosso e Gabriele Tarable distribuiscono Il Perno in modo capillare a tutte le famiglie del paese in tempi brevissimi. Manca ancora chi possa coprire la zona Colombaio-Arietti-Rivoira, ma ci auguriamo di trovarlo presto, altrimenti continuiamo a farlo noi.

I lettori hanno versato nel 2020 per finanziare il giornale la somma totale

di € 645, che è servita a coprire circa il 23% del costo del giornale, con una flessione rispetto all'anno precedente che ci auguriamo sia solo temporanea. Il Perno è da sempre un servizio per tutti i cittadini e le associazioni del paese e l'Amministrazione intende continuare in questa avventura, non disdegnando un coinvolgimento dei lettori. Come sempre, viene inserito in questo numero un bollettino di cc/postale per i lettori non residenti, mentre i sommarivesi possono, se vogliono, versare anche piccole somme direttamente presso gli uffici comunali: la raccolta "dal basso" per una iniziativa in cui si crede è sempre segno positivo per una comunità e un incentivo in più per chi, da 41 anni con costanza e pazienza (e sempre gratis) lavora perché il nostro paese sia proiettato non solo nel presente, ma nella storia.

La redazione



Silvia Bertello, la titolare, con Alessandra Nervo ed Emanuela Morra.

Domenica 28 febbraio è stata inaugurata in piazza IV Novembre la **lavanderia ARCOBALENO**, succursale sommarivese della omonima lavanderia fondata tanti anni fa da Elsa Torresan a Cornelianò d'Alba, e oggi di proprietà della signora Silvia Bertello, che si avvale della collaborazione della figlia della fondatrice, Alessandra. Il nuovo esercizio, gestito a Sommariva Perno dalla signora Emanuela Morra, di S. Giuseppe, funziona il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 7,30 alle ore 12,30 e il martedì dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,00. Che cosa offre? Oltre alla raccolta e consegna dei capi da lavare (abiti in genere, ma anche piumoni, copri letto e coprimaterasso, coperte, tappeti, tende, ecc.), fornisce il servizio di stiratura di abbigliamento, biancheria e camicie, ma anche quello di sartoria e di calzolaio. Chi lo vorrà, potrà acquistare anche prodotti di pulizia della casa, con vendita alla spina. Tante offerte dunque per un servizio di qualità in più per i sommarivesi. Per contattare il nuovo esercizio, si può telefonare al 333 9595522 (Emanuela); 339 2377758 (Silvia) o scrivere a lavanderia.arcobaleno.info@gmail.com.

Due lauree con il sapore del domani



Martina Piagi

Il 27 ottobre scorso **Martina Piagi**, anni 25, Strada Sappelletto, ha conseguito a Grugliasco la laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria presso l'Università agli Studi di Torino, con un brillante 109/110. Meno di un mese dopo ha poi conseguito l'abilitazione alla professione ed è

andata a fare una importante esperienza di lavoro al "Posto di controllo frontaliere", sede di Ouistreham, in Normandia (Francia), da cui tornerà con un bagaglio di conoscenze che l'aiuteranno certamente nel suo futuro lavoro in Italia. A Martina i complimenti sinceri de Il Perno e gli auguri per una brillante carriera lavorativa.

Il 4 marzo **Chiara Nervo**, anni 22, di Loc. Maunera, ha conseguito la laurea triennale in Scienze Gastronomiche presso l'omonima, prestigiosa Università di Pollenzo, con il voto di 110/110 e lode. "Algehe, insetti e meduse: l'attitudine dei consumatori italiani verso

fonti proteiche alternative sostenibili": questo il titolo della tesi discussa da lei al termine di una ricerca che si proponeva di indagare l'attitudine della popolazione italiana verso queste tre proteine "alternative", alla luce della necessità di trovare delle

fonti proteiche nutrizionalmente valide che possano sostituire la carne nella dieta. Chiara è da oggi ufficialmente "gastronoma" e aspira a lavorare nel giornalismo enogastronomico (e magari con qualche collaborazione con Il Perno), soprattutto per la redazione di guide del settore: una carriera nuova, aperta a esperienze importanti, che siamo sicuri le darà belle soddisfazioni e ritorni da non sottovalutare per questa terra che lei, giovane sommarivese, tanto ama. Anche a Chiara i complimenti sinceri de Il Perno per il bellissimo risultato e auguri per un brillante futuro nel mondo del lavoro.



Chiara Nervo

Per porre fine alla stupidità che non ha limiti



Mario Tarable, Renato Ambrogio, Giovanni Porello accanto al camion carico di "rumenta" raccolta lungo la strada con Mimma Labartino, Marinella Fissore, Marisa Balbo e Matteo Delmondo.

Due giri con il camion messo a disposizione dal Comune e sette persone sono stati appena sufficienti per rimuovere la maggior parte dei rifiuti abbandonati ai lati della strada che, partendo dal Sappelletto porta al Parco forestale dei

Roero. Si è trovato di tutto: moltissimo nylon trasparente utilizzato per le serre, oltre 300 pezzi tra bottiglie, bottiglioni e bottigliette, tantissimi flaconi vuoti di shampoo e detersivi vari, sacchi di buste in tetrapak per latte parzialmente scremato, scarpe, cuscini, piatti, rottami di ferro, ecc.. E ancora, un sacco di manufatti di amianto (sarà smaltito da una Ditta specializzata incaricata dal Comune) e una catasta di teli in nylon usato per la pacciamatura delle fragole, che "solerti" paesani, con non poca fatica possiamo immaginare, hanno trasportato fin lì dalle loro case anziché smaltirli, gratis, nei centri autorizzati. Pensata come "esperimento-pilota" da Matteo Delmondo, l'iniziativa, realizzata il 13 marzo, ha dato ottimi (purtroppo per la quantità raccolta) risultati e sarà sicuramente proposta in altre zone del paese, con il coinvolgimento di tutti i sommarivesi che hanno a cuore un paese più pulito e quindi più bello. Occhio dunque al sito del Comune e a fb.

Presto ci sarà anche a Sommariva Perno un gruppo di "sentinelle del Roero" che aiuterà il Comune nel monitoraggio del verde. Ma ne parleremo. Il Comune intanto, ringraziando il gruppo che ha "lanciato un messaggio", si augura che, d'ora in poi, tutti i cittadini che amano il loro paese aiutino a vigilare sulle varie zone, segnalando abbandoni ingiustificati di rifiuti e denunciando chi inquina.

Le “regole” per il verde, le strade, i fossi

Sul numero de Il Perno di dicembre si era parlato delle novità introdotte a luglio 2020 dal Consiglio comunale nel “Regolamento comunale di Polizia rurale” (la più importante, sicuramente, il divieto di abbandonare, scaricare o depositare in modo incontrollato rifiuti di ogni genere in aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico o nei pressi degli appositi cassonetti).

Il Regolamento, approvato nel 1998 e rivisto nel 2005 per normare meglio la distanza degli alberi di alto fusto dalle strade e dai terreni confinanti, contiene però altre disposizioni molto importanti sulla gestione di campi, alberi, strade, animali, boschi e coltivi: un insieme di norme che devono essere conosciute da chi abita in un paese di campagna come il nostro. Come abbiamo scritto, è ovviamente impossibile riportarlo tutto (il regolamento completo è a disposizione degli interessati sia presso l'Ufficio di Polizia municipale sia sul sito del Comune). Riprendiamo però alcune norme molto importanti, già pubblicate negli anni scorsi, perché, come dicevano gli antichi “repetita juvant”, le cose ripetute servono. Soprattutto ad evitare multe, denunce, grane. Sono contenute in diverse ordinanze emanate dal 1998 in poi, mai abrogate e quindi ancora valide e come tali da osservare.

1. I proprietari dei terreni su cui defluiscono per via naturale acque di fondi superiori non possono impedire il libero deflusso delle acque con opere di qualsiasi natura ed origine. Si fa quindi assoluto divieto di ostruire con qualsiasi materiale i fossi colatori stradali.

2. Ai proprietari dei terreni, soggetti a servitù di scolo di fossi o canali privati, è fatto obbligo di provvedere affinché tali fossi o canali, compresi i ponticelli di accesso ai fondi, vengano tenuti costantemente sgombri in maniera che, anche in caso di piogge continuate e quindi di piene, il deflusso delle acque si verifichi senza pregiudizio e danno della proprietà confinanti e delle eventuali vie contigue.

3. Ai proprietari o conduttori di terreni adiacenti ai corsi d'acqua e ai fossi colatori stradali è fatto obbligo di provvedere al taglio delle siepi e arbusti che vi si protendono, in modo da consentire il regolare deflusso delle acque e lo svolgimento delle normali operazioni manutentorie e di spurgo.

4. Ogni ponte o ponticello posto sui fossi laterali delle strade comunali esterne per l'accesso ai terreni o agli edifici di privati dovrà essere costruito con tubi aventi il diametro non inferiore a cm. 50 e dovrà avere una larghezza non inferiore a m. 3 (tre).

5 I ponti già esistenti e non conformi alle sopraddette disposizioni saranno sottoposti a verifica dell'Ufficio Tecnico che vaglierà per ogni caso i provvedimenti necessari.

6. Il o i proprietari di ponti o ponticelli di nuova costruzione devono inoltrare preventivamente al Sindaco apposita istanza e l'autorizzazione relativa verrà concessa dal funzionario responsabile, previo parere favorevole della Commissione Edilizia.

7. I proprietari o conduttori di fondi fronteggianti le strade comunali o di

pubblico transito sono obbligati a mantenere pulita la sede stradale pubblica da foglie, rami o frutti eventualmente caduti sulla stessa, a tenere regolate le siepi e a provvedere al taglio dei rami delle piante radicate sui fondi medesimi in modo tale che gli stessi non oltrepassino, sino ad un'altezza di m. 4,50, il piano verticale immaginario con origine dal bordo esterno del fosso colatore o in mancanza di questo da un punto posto ad una distanza non inferiore a m.1,5 dal limite della carreggiata stradale.

Dette operazioni di recisione dovranno essere compiute con frequenza minima di due volte l'anno e cioè per il periodo primaverile entro e non oltre il 30 giugno e per il periodo autunnale entro e non oltre il 30 novembre.

8. Qualora vi siano alberi che minacciano di cadere sulla strada per la inclinazione o per altri motivi, sarà obbligo del proprietario o del conduttore di abbatterli immediatamente.

9. I frontisti delle strade pubbliche, vicinali e altre di uso pubblico, non possono arare i loro fondi sul lembo delle strade, ma devono formare lungo di esse la regolare capezzagna per volgere il trattore o qualsiasi altro mezzo agricolo senza danno alle strade, alle ripe e ai fossi.

10. Nelle operazioni di aratura o di altra lavorazione dei terreni è assolutamente vietato fare manovre sulle strade onde evitarne il danneggiamento e il deposito di terra. E' fatto obbligo al ripristino per eventuali danni ferma restando la sanzione amministrativa.

11. Nel transitare sulle strade comunali, in special modo su quelle asfaltate, con mezzi e attrezzature agricole, i proprietari o conduttori dei fondi dovranno avere la massima cura onde evitare di sporcare il sedime stradale con materiale vario (terra, letame, paglia, ecc.). Qualora ciò non possa essere evitato, il responsabile dovrà provvedere alla pulizia del sedime stradale al termine dei lavori. Nel caso in cui, per eventi atmosferici (nebbia, pioggia, neve, ecc.) la strada rimanesse sdruciolevole, la pulizia dovrà essere immediata.

12. E' vietato il transito sulle strade asfaltate a mezzi cingolati, se non protetti con appositi pattini o mezzi atti ad evitare lo sgretolamento dell'asfalto.

13. I proprietari e gli utenti di canali artificiali esistenti lateralmente, o in contatto alle strade sono obbligati ad impedire la espansione delle acque sulle medesime, e ogni guasto al corpo stradale e sue pertinenze. La irrigazione dei terreni laterali alle strade deve essere regolata in modo che non ne derivi alcun danno alle medesime, formando, secondo il bisogno, un controfosso.

Come si vede, si tratta di norme di buon senso e di corretti rapporti tra pubblico e privato, ma anche tra proprietari e cittadini. Il Comune deve fare la sua parte, come è giusto che sia, ma anche i privati devono fare la loro: l'obiettivo finale è quello di avere un paese in ordine, senza più problemi quando cade qualche... secchio d'acqua in più. Un paese è più bello se tutti lo vogliamo e ci crediamo.

L'Amministrazione

Incivili anche al lavaggio

Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un privato che si lamenta della inciviltà e della maleducazione di tanti suoi clienti, che usufruiscono di un servizio, dimenticandosi però delle minime regole fondamentali del vivere civile. E' un discorso privato, che abbiamo però voluto prendere ad esempio per i tanti comportamenti simili (abbandono di rifiuti, cacche di cani sui marciapiedi, pensiline danneggiate...) che rischiano di vanificare gli sforzi virtuosi della maggioranza dei sommarivesi. Ma ne riparleremo.

“Molti sono i luoghi comuni sull'Italia e sugli italiani: il nostro è un Paese rumoroso e caotico, gesticoliamo troppo, l'italiano per definizione è pigro.... Forse però, a guardar bene, tra tutti gli stereotipi su di noi uno non è poi così sbagliato: siamo un popolo di maleducati e incivili. E' ciò che mi viene in mente quando ogni mattina vado nel mio distributore e autolavaggio e mi accorgo di non vivere in Svizzera, ma nella incivile e irrispettosa Italia.

Lo scenario che mi si presenta nei giorni fortunati è quello di bidoni della raccolta della differenziata usati senza criterio, con vetro insieme alla plastica, carta nell'RSU, sacchi interi di raccolta domestica gettati nei miei bidoni o peggio mozziconi di sigarette, cartacce, guanti di plastica e scontrini gettati ovunque per terra. Ci sono però anche giorni meno fortunati, quelli in cui, dopo il passaggio di cacciatori o ciclisti maleducati, io, o peggio, i clienti, troviamo l'esempio lampante del menefreghismo verso il prossimo. Piste dell'autolavaggio riempite completamente di fango: per terra, sui muri, sulle lance di lavaggio stesse. Il problema che i clienti evidenziano maggiormente è che gli strumenti sono sporchi e in cattive condizioni. Chi vorrebbe appoggiare alla carrozzeria una spazzola sporca? Chi invece uscire per lavare la macchina e ritrovarsi a dover lavare le proprie scarpe o i pantaloni perché ha calpestato il fango lasciato da qualcun altro? Cerco di verificare costantemente lo stato di pulizia dei singoli box di lavaggio, provvedendo al decoro e all'igiene, ma non sarebbe bello che tutti capissimo che se una persona vuole essere trattata bene dagli altri, deve fare altrettanto? Lo so che il detto “Tratta l'altro come vorresti essere trattato tu” in Italia è solo una frase da



La “pista” dell'autolavaggio dopo il passaggio di un incivile.

predica della domenica in Chiesa, ma prima che italiani noi sommarivesi siamo una comunità di persone, un paesino in cui tutti conoscono tutti, una realtà fortunata rispetto alle grandi metropoli. Non sarebbe bello un giorno risvegliarsi un po' “italiani” e un po' “svizzeri” e scoprire che quei pochi secondi che dedichiamo a pensare quello che stiamo facendo e se lo stiamo facendo nel modo giusto possono cambiare la giornata a tutti? Ho deciso di scrivere queste righe perché penso che un piccolo gesto moltiplicato per mille persone cambi il mondo più di un grande gesto fatto solo da uno. Io ovviamente continuerò a garantire il massimo del servizio nel mio distributore e autolavaggio, ma spero che, leggendo questa lettera, anche qualcuno di voi facesse lo stesso. In alternativa vorrei ricordare che presso la struttura sono attive 24 ore su 24 e sette giorni su sette le telecamere di sorveglianza che si sono rivelate utili già in passato per “stanare” chi scarica rifiuti e lascia le piste sporche. Aldo Bertolusso”.

E dire che ci sono i bidoni per la differenziata...

